

Boss Hoss, a Palazzolo maxi moto da highway

Dall'Ovest bresciano in tutta Italia le due ruote supervitaminizzate per chi ha il portafogli gonfio

La posizione della Bte sul passaggio di Omb

PAITONE «La nostra proposta per Omb prevedeva la riassunzione di tutti i lavoratori in forza all'azienda». Ci tiene a precisarlo Mirko Busi, amministratore della società Bte spa che lo scorso aprile aveva formulato al liquidatore la proposta di acquisizione dell'azienda bresciana specializzata nella produzione di cassonetti e mezzi per il carico e lo scarico della nettezza urbana. Proposta non andata a buon fine per il mancato accordo raggiunto con i sindacati. «La nostra società, nell'ultima riunione confronto con il sindacato ha presentato una ipotesi di accordo in cui si prevedeva non la riassunzione di 30 dipendenti - spiega Mirko Busi, amministratore della società con sede a Paitone - come è stato detto nei giorni scorsi dal sindaco Paroli, ma di tutti i lavoratori in forza, ovviamente scaglionati, vista la riattivazione graduale dell'azienda ferma da tempo». «Trenta lavoratori sarebbero stati assunti subito, altri 30 entro l'anno e gli ultimi entro due anni, garantendo così il posto di lavoro a tutto il personale attualmente in carico. Nessun lavoratore sarebbe rimasto privo di mezzi di sostentamento in quanto, in attesa della riassunzione, sarebbero rimasti come ora in cassa integrazione straordinaria. Come si vede, la proposta rigettata dal sindacato è ben diversa da quella descritta da qualcuno».

PALAZZOLO Solleticare la voglia di lusso, di eccentricità, meglio ancora di «unicità», in tempi di austerità, consumi e incerti orizzonti, può sembrare una follia. Ma unendo passione, furbizia e inventiva, nessuna missione è davvero impossibile.

La «mission» di Paolo Orsatti è quella di conquistare l'attenzione di un pubblico esclusivo su un mezzo a due (ma volendo anche a tre) ruote, che definire «motocicletta» è onestamente riduttivo. Qui si tratta delle moto Boss Hoss importate, in esclusiva, dagli Stati Uniti: opere d'arte con la potenza di un missile, fabbricate interamente a mano, tutte rigorosamente diverse l'una dall'altra nelle verniciature, per espresso volere di Monte Warne, il fondatore del marchio (nel 1990).

«Era il mio sogno nel cassetto, e due anni fa ho capito che non si deve sempre rimandare tutto a tempi migliori», racconta se stesso Orsatti, imprenditore giovane (ha 37 anni) quanto gioviale. Lui, di passione per le moto ne ha sempre avuta tanta. La furbizia, o forse dovremmo dire, un sano pragmatismo, non gli fa difetto: se non avesse avuto alle spalle una società edile, la Orma srl (di cui è ad), da otto milioni di fatturato, non si sarebbe certo gettato a cuor leggero in un'avventura costosa e dai tempi lunghi.

Fra la metà del 2007, quando era agli inizi, e oggi, con la sua Boss Hoss Italy di Viale Europa a Palazzolo, ha venduto una decina di queste supervitaminizzate

te cavalcature, con motore V 8 «Small Block» della GM, da 5.700 e 6.000 cc, 500 kg di peso (a vuoto), 355 cavalli all'albero, prestazioni da aereo in decollo. Perché arriva da 0 a 80 km orari in un secondo e mezzo. E ovviamente, è dotata di retromarcia.

Dieci moto sembrano poche, ma va anche data un'occhiata al prezzo: da 53.000 a 65.000 euro circa, con gli accessori. Nel mondo ne vengono prodotte 400

all'anno (più 250 trike, ma quasi tutti per il mercato Usa), delle quali 100 arrivano in Europa, 80 solo in Germania. Si può ben capire quanto la nicchia sia ristretta e come l'Italia si presenti, da questo punto di vista, un Far West per ricchi tutto da conquistare. «Ho clienti selezionatissimi in molte province, ricevo chi è interessato solo su appuntamento, e insieme stabiliamo la personalizzazione voluta», spiega l'imprenditore palazzolese.

Il modello che ci fa vedere, esposto alla Fiera del

Lusso di Vicenza, al Bike Expo di Padova e all'Eicma di Milano, è una scultura di acciaio e alluminio (verniciata dalla Doxs Designer di Monza) in nero Goldén, bianco marmorizzato e foglia oro e trasparente. «Visti i tempi di crisi, abbiamo anche opportunità di ottimi usati», sorride ironico Paolo Orsatti. In tal caso, possono «bastare» 30.000 euro. Il lusso e l'unicità, però, sono ugualmente garantiti.



Paolo Orsatti, a cavallo di una Boss Hoss